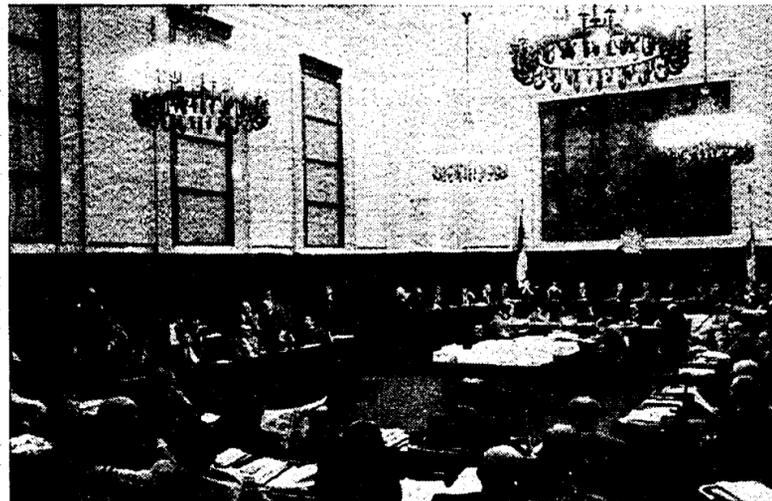


**Il consigliere ex Pds ha sciolto ieri la sua riserva per subentrare a Pillitteri. Per ora può contare su Dc, Psi, Pli, Pensionati, Nuova Lega e due ex Pds**

**La nuova giunta dispone di soli 41 voti su 80 ma spera «di giungere al termine della legislatura». Sabato 18 il consiglio. Ancora incerte le scelte di verdi e Pri**

# Borghini: sarò sindaco di Milano

Piero Borghini (ex Pds) sarà il nuovo sindaco di Milano. Ieri sera, dopo un'altra giornata di consultazioni, ha sciolto la riserva. La nuova maggioranza - «in grado di giungere al termine della legislatura» - può contare su Dc, Psi, Pensionati, Pli, Lega Nuova e due ex Pds, in tutto 41 voti su 80. Ma Borghini afferma di «aspettare fiducioso» le valutazioni dei verdi e del Pri. Il consiglio convocato per sabato 18.



L'aula del consiglio comunale di Milano

**ANGELO FACCINETTO**

MILANO. Quattro giorni di consultazioni serrate. Poi ieri sera, dopo un ultimo incontro con i tre consiglieri del Sole che ride, Piero Borghini - fino a un mese fa nel Pds, dalla vigilia di Natale candidato da Craxi alla poltrona di sindaco dopo il fallimento di Paolo Pillitteri - ha sciolto la riserva. E subito dopo a Palazzo Marino, sede del consiglio comunale della città, ha incontrato le delegazioni di Dc, Psi, Pli, Psdi, Pensionati, Lega Nuova e Unità Riformista (ex Pds), i gruppi che - insieme - gli garantiscono i 41 voti necessari per superare l'esame dell'aula (quegli stessi numeri che il 21 dicembre avevano tradito Pillitteri). Ma se, 45 giorni dopo la caduta della giunta rossoverdegria, all'orizzonte politico della città si profila un nuovo governo, il quadro d'insieme non è ancora definito.

«Le consultazioni condotte sino a questo momento - dice Borghini - mi hanno consentito di raccogliere elementi programmatici e politici sufficienti a sciogliere la riserva con cui aveva accettato di svolgere la fase esplorativa del mio mandato». Ma per la definizione delle alleanze, il candidato sindaco si riserva ancora del tempo. «Il mio tentativo - afferma al termine dell'incontro con le delegazioni dei sette partiti della maggioranza - non si limita a replicare il passato. Questa maggioranza ha tutte le possibilità di allargarsi ad altri contributi». Così - dopo la formalizzazione dei sei liberali, e l'ammorbimento dei toni delle frange critiche della Dc (è di ieri una dichiarazione conciliante dell'onorevole Ombretta Fumagalli Carulli) - oggi tornerà nell'ufficio di via Marino ed incontrerà di nuovo quelle forze politiche che in questi giorni avevano espresso critiche e riserve sul suo tentativo. Con un obiettivo. Allargare a verdi «Sole che ride» e repubblicani.

«Aspetto fiducioso - spiega Borghini - le valutazioni del Sole che ride, a cui ho illustrato gli ammiccamenti programmatici. Anche dal Pri, partito del quale ho accolto le proposte relative alle riforme istituzionali, attendo una risposta conseguente al ruolo di governo che ha svolto in questi anni».

«Del resto, tiene a sottolineare il candidato sindaco, quella che si sta costituendo non è una maggioranza antiambientalista. Non a caso, ieri pomeriggio, l'ultima fatica prima dell'incontro collegiale, l'ha dedicata proprio a loro. Quasi due ore di riunione. Non sufficienti, però, ai tre consiglieri verdi per prendere una decisione definitiva. «Ha fornito le risposte alle nostre richieste» - dice Cinzia Barone. Ma a un cronista che osserva «non sembrare pessimisti» ribatte:

«neanche ottimisti, però». Circolano voci su un loro possibile appoggio esterno (almeno da parte di due dei tre consiglieri) ma per conoscere l'atteggiamento dei verdi nei confronti della giunta Borghini bisognerà attendere oggi. Tra i nodi da sciogliere, la questione Portello-Fiera (su cui è caduta la giunta rossoverdegria) e la modifica dell'articolo sei dello statuto che, nella sua attuale formulazione, esclude dal voto gli immigrati. «Sul primo punto - spiega Cinzia Barone - nelle risposte di Borghini ci sono luci ed ombre; sul secondo, invece, non abbiamo avuto risposta». Un silenzio comprensibile, peraltro (anche se a titolo personale Borghini si dice d'accordo), visto che a garantire il 41 voto è per ora il neoleghista Prosperini, noto per le posizioni assai poco tolleranti nei confronti degli immigrati. Così, unica cosa certa, ieri sera i tre esponenti del Sole che ride non hanno partecipato al tavolo dei 41».

Ma Piero Borghini vorrebbe dalla sua anche i cinque consiglieri dell'Edera. «Non mi ha convinto - dice - la loro posizione e penso non abbia convinto anche loro». Sulle riforme istituzionali, afferma, c'è convergenza di vedute. Per questo, spiega ai cronisti, non gli interessano «i paracadute» - i voti condizionati, che i repubblicani sarebbero disposti a garantirgli in aula nel caso di qualche respingimento dell'ultima ora. Una speranza che però sembra scontrarsi con quanto ancora ieri pomeriggio dichia-

rava il capogruppo del Pri, Enzo Meani. «Siamo all'opposizione» - dice Meani. Poi ribadisce: «Non siamo né in giunta, né in maggioranza. Se Borghini ha 41 voti finisce lì; se invece non ne ha o decide di non averne 41 può chiedere al Pri un voto tecnico di partenza. Ma le dichiarazioni del segretario cittadino dc sulle riforme sono poco incoraggianti». A meno che, guardando a Palazzo Marino, non si tenga d'occhio anche strada la candidatura di un sindaco dell'Edera, coi voti di Dc e Psi. Per gli altri partiti, quelli che hanno detto no al suo tentativo, il candidato sindaco spende poche parole. Nei prossimi giorni incontrerà anche loro. Pds compreso. Alla Quercia in particolare chiederà un confronto sul piano istituzionale. Con un obiettivo: creare le condizioni per lavorare in consiglio più speditamente. Ma oggi si comincerà anche a parlare di assetti, cioè di poltrone. Per sabato 18 alle 10 (con possibili appendici il 21 e il 23), l'ex sindaco ed assessore anziano Paolo Pillitteri ha annunciato la convocazione del consiglio ed entro venerdì mattina la geografia degli assessorati dovrà essere definita. Gli equilibri dovrebbero essere quelli già delineati il 21 dicembre: sei assessori alla Dc (con vicesindaco il ciellino Giuseppe Zola), cinque al Psi (più il sindaco, che però socialista ancora non è), due ai liberali (che designeranno altrettanti «tecnici» esterni al partito) e uno ciascuno a socialdemocratici, pensionati e neoleghisti.

## Chiuso il congresso, nessuna decisione sulle «liste referendarie» Niente liste radicali alle politiche Ma Pannella si candida lo stesso?

Era previsto, ma il tema ha fatto discutere non poco i delegati del quarto congresso italiano del Partito radicale. Il Pr non si presenterà alle prossime politiche, anche se lo stesso Pannella non ha escluso una sua candidatura per «assicurare un serbatoio alle iniziative del partito radicale transnazionale». Nessuna decisione neppure riguardo eventuali liste referendarie.

ROMA. Il partito radicale non sarà presente con il suo simbolo alle prossime politiche: questa l'unica certezza che emerge alla conclusione del quarto congresso italiano del Pr. Nulla che non fosse già scontato perché si tratta di una decisione presa molti anni fa dal partito. L'assemblea ha comunque discusso a lungo, nei quattro giorni di diverse altre opzioni, da quella di adesione a liste referendarie a quella di liste «simil-radicali». Lo stesso Pannella non ha escluso una sua candidatura per «assicurare un serbatoio alle iniziative del partito radicale transnazionale».

Chi delega al neo-costituito comitato di coordinamento italiano è stato smentito. Pannella ha ribadito che la decisione spetta semmai ai «quadrumviri» (Oltre a Pannella, Emma Bonino, Sergio Stanzani e Paolo Vigevaro) ai quali il congresso transnazionale di Budapest ha delegato ogni potere. Nessuna decisione neppure riguardo eventuali liste referendarie per le quali premevano, tra gli altri, Giuseppe Calderisi, Giovanni Negri e Massimo Teodori. Pannella, che in precedenza era riuscito a far loro ritirare la mozione che impegnava il congresso in questo senso, nel suo intervento lo ha rimproverato anzi di essersi «autodrogati» di referendum, perdendo di vista

l'obiettivo del Pr: la creazione del partito transnazionale. Secondo il leader radicale «è una invenzione» e il referendum non sono «un evento rivoluzionario della situazione politica». Pur rivendicando al partito il successo della raccolta delle firme e criticando lo scarso impegno delle altre forze (dal Pds alle Acli), Pannella ha detto che durante la campagna referendaria ha avuto «la lancia di lanceante consapevole che si sottraevano forze ed energie alla costruzione della forza transnazionale. Nessuna decisione, quindi, sul modo in cui i radicali saranno presenti alla prossima competizione elettorale, anche perché i tempi non sono maturi per una decisione», perché «occherà vedere in che direzione si muoveranno i partiti». Comunque Pannella, che dal palco ha invitato il Pds ad un incontro approfondito di lavoro e discussione, afferma di non essere interessato a operazioni di piccolo cabotaggio: «il nostro è un invito a tutti - ha spiegato ai giornalisti - perché si formino delle liste davvero nuove, valide e per il rinnovamento». Pannella, insomma, dimostra di non

aver abbandonato, almeno lui, l'idea della «costituente democratica». È una prima risposta è arrivata dai verdi che in un messaggio che Francesco Rutelli ha letto ieri all'assemblea si dicono pronti a «confrontarsi positivamente» con il Pr sul problema elettorale, a partire dalla decisione del partito di non presentare proprie liste «ma di cercare di costruire una sede di dialogo e confronto per la riforma della politica». Nel documento approvato all'unanimità dalla federazione verde si sottolinea poi che l'adesione di verdi al Pr e la convergenza di iniziative «non potrà che ampliarsi» sulla base della scelta transnazionale radicale. Quanto al prossimo congresso, secondo Pannella potrebbe tenersi nel maggio prossimo, «un paio di settimane dopo le elezioni italiane». Il leader radicale ha definito l'assemblea di maggio il primo congresso di fondazione del partito transnazionale e transpartitico. Attualmente fanno parte del consiglio federale del Pr rappresentanti di una cinquantina di partiti nazionali.



Marco Pannella e Bruno Zevi al Congresso radicale

## Bari Oggi il voto sulla nuova giunta

BARI. È stata presentata ieri alla segreteria generale del comune di Bari la lista con i nomi dei nuovi assessori e del nuovo sindaco che dovrà essere votata nella seduta del consiglio comunale convocata per questo pomeriggio. Nell'amministrazione - rientrano dopo un anno e mezzo i socialisti, ai quali, secondo l'accordo raggiunto con Dc, Psdi e Pli, è previsto sia attribuito il sindaco che, per la prima volta a Bari, sarà una donna: Daniela Mazzucca, segretario provinciale del Psi. L'organigramma è stato deciso nell'ambito di un accordo che riguarda anche la provincia di Bari, dove è previsto sia riconfermato presidente il Dc Domenico Ricciuti. Prima delle elezioni amministrative del '90, i socialisti avevano guidato la giunta comunale per circa nove anni. Dalle due giunte sono rimasti fuori i repubblicani che invece, secondo accordi precedenti, avrebbero dovuto farne parte. Secondo la lista presentata al comune, al Psi oltre all'incarico di sindaco, vengono affidati tre assessorati, sette alla Dc, uno al Pli ed un altro al Psdi.

Lunedì 13 gennaio 1992 alle ore 18  
c/o Icos, via Sirtori, 33 - Milano

**“SICUREZZA A RISCHIO: NORME E DIRITTI NEI LUOGHI DI LAVORO”**

LAURA BODINI, vice pres. Società Nazionale Operatori della Prevenzione (SNOP)  
MERCEDES BRESSO, presidente Associazione Ambiente/Lavoro Cgil  
ANNA CATASTA, parlamentare europea  
NANDA MONTANARI, deputato Pds  
FABIO MUSSI, responsabile nazionale Lavoro Pds  
CARLO SMURAGLIA, docente Diritto del Lavoro

Coordina:  
CARLO GHEZZI, segretario generale C.d.l. di Milano

Intervengono:  
MARIO CAVAGNA, deputato Pds  
GHILARDOTTI FIORELLA, consigliere regionale  
GRIECO ANTONIO, direttore Clinica del Lavoro "L. Devoto"  
MODINI CESARE, segr. generale Lombardia Ambiente e Lavoro  
PEDRAZZI ANNA, deputato Pds  
POLLASTRINI BARBARA, segretaria Federazione milanese Pds  
SENEGI GIANNA, senatrice Pds  
TERZI RICCARDO, segretario regionale Cgil  
VITALI ARBERTO, segretario regionale Pds

Inoltre:  
Delegati Alfa Lancia, Pirelli, Enichem, Falck, Italtel, Ansaldo, Enel, Bull Informatica

Unione Regionale Lombardia Pds

**MEETING INTERNAZIONALE PER LA PACE**

**BELGRADO, SABATO 1 FEBBRAIO**

Per sostenere i cittadini che in tutte le Repubbliche della ex Jugoslavia si stanno battendo contro la guerra e i massacri

Per sostenere gli sforzi di pace dell'Onu. Per l'affermazione dei diritti umani, civili dei popoli

**HELSINKI CITIZENS' ASSEMBLY**  
Per informazioni rivolgersi a:  
Arci, Acli e Associazione per la Pace  
Tel. 06/3227791 - 3610624 - Fax 3610858

**PER RICORDARE CHI È CADUTO IN MISSIONE DI PACE**

**SABATO 18 GENNAIO CON l'Unità**

Storia dell'Oggi  
Fascicolo n. 27 EPIDEMIE

Giornale + fascicolo EPIDEMIE L. 1.500

**CHE TEMPO FA**

SERENO  
 VARIABILE  
 COPERTO  
 PIOGGIA  
 TEMPORALE  
 NEBBIA  
 NEVE  
 MAREMOSSO

**IL TEMPO IN ITALIA:** una vasta area di alta pressione atmosferica il cui massimo valore è localizzato sulla parte meridionale della Gran Bretagna estende la sua influenza al bacino centrale del Mediterraneo compresa la nostra penisola. Tuttavia una depressione in quota localizzata sul Mediterraneo occidentale determina un certo contrasto nelle masse d'aria in circolazione con una conseguente nuvolosità, prevalentemente stratificata, che interessa più particolarmente la fascia occidentale dell'Italia. La situazione di alta pressione favorisce la persistenza delle nebbie.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali e su quelle della fascia adriatica centrale nuvolosità variabile alternata a schiarite ma nebbia in pianura localmente anche molto fitta. Sulla fascia tirrenica e sulla Sardegna cielo generalmente nuvoloso con possibilità durante il corso della giornata di frazionamenti della nuvolosità e conseguenti zone di sereno. Sulle regioni meridionali scarsa attività nuvolosa ed ampie schiarite.

**VENTI:** deboli di direzione variabile.

**MARI:** generalmente calmi o localmente mossi i bacini occidentali.

**DOMANI:** tempo fra il bello e il variabile su tutte le regioni italiane dove si alterneranno formazioni nuvolose irregolari e schiarite anche ampie. Persistenza della nebbia sulla pianura padana, sulle vallate appenniniche e sul litorale adriatico e in particolare durante le ore più fredde.

Bolzano	-2 7	L'Aquila	-2 8
Verona	0 4	Roma Urbe	n.p. 14
Trieste	7 8	Roma Flumic.	4 16
Venezia	4 10	Campobasso	2 5
Milano	1 6	Bari	9 12
Torino	-2 9	Napoli	6 15
Cuneo	-1 8	Potenza	2 6
Genova	7 12	S. M. Leuca	8 12
Bologna	3 8	Reggio C.	7 18
Firenze	2 11	Messina	12 15
Pisa	6 15	Palermo	9 16
Ancona	4 8	Catania	4 17
Perugia	4 10	Alghero	9 17
Pescara	6 9	Cagliari	10 15

Amsterdam	0 3	Londra	1 6
Atene	4 15	Madrid	0 9
Berlino	2 5	Mosca	-3 -2
Bruxelles	-3 6	New York	1 4
Copenaghen	0 3	Parigi	1 5
Ginevra	2 5	Stoccolma	0 1
Helsinki	0 4	Varsavia	-6 1
Lisbona	6 13	Vienna	3 5

**ItaliaRadio**

**Programmi**

Ore 8.30 **Il Pds verso le elezioni.** Le opinioni di Achille Occhetto

Ore 9.10 **Il Tg del blicione.** Intervista ad Enrico Mentana?

Ore 9.30 **Crisi economica e lavoro: la chimica.** Collegamenti con la Enichem di Ravenna e il Petrochimico di Porto Marghera

Ore 10.10 **Cossiga: «Il piccione viaggiatore».** Filo diretto con l'on. Franco Basnani

Ore 11.10 **Il tempo della maternità.** In studio Claudia Mancina e A. Maria Rivello

Ore 15.30 **Medio Oriente: il dialogo è possibile** con Janiki Cingoli

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29872007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.39 x 40)

Commerciale fennale L. 400.000  
Commerciale festivo L. 515.000  
Finestrella 1\* pagina fennale L. 3.300.000  
Finestrella 1\* pagina festiva L. 4.500.000  
Marchette di testata L. 1.800.000  
Redazionali L. 700.000

Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti  
Fenali L. 500.000 - Festivali L. 670.000  
A parola: Necrologie L. 4.500  
Partecip. Lutto L. 7.500  
Economici L. 2.200

Concessione per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:  
Telestampo Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10.  
Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.